

PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID-19

Premessa

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici del Protocollo di sicurezza condiviso quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Per favorire una corretta interpretazione delle possibilità di contagio, è necessario definire le condizioni in cui può avvenire e cioè individuare quella particolare circostanza che si definisce “contatto stretto.”

- Una persona che vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** con un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto** con le secrezioni di un caso COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto diretto** (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** con un caso COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

L'istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID - 19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente Protocollo tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Le misure di sicurezza previste nel presente Protocollo, finalizzate alla salute e alla sicurezza di tutto il personale scolastico, docente e non, si aggiungono a quanto già indicato nel D.V.R. e in ogni circolare sulla sicurezza già emanata dal Dirigente Scolastico.

Riferimenti normativi

Per la predisposizione del Protocollo sono stati considerati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n°6;
- Decreto Legge 17 marzo 2020, n°18;
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020;
- D.P.C.M. 11 marzo 2020;
- DPCM 26 aprile 2020;
- Verbali CTS n. 82 del 28 maggio 2020, n. 90 del 22 giugno 2020, n. 94 del 7 luglio 2020, n. 100 del 12 agosto 2020, n. 104 del 31 agosto 2020;
- Piano Scuola 2020/2021 del 26 giugno 2020;
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, del 03 agosto 2020;
- Protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, del 6 agosto 2020;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

Obiettivo del piano

Obiettivo del presente piano è rendere la scuola un luogo sicuro, per i lavoratori e per l'utenza tutta. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Schema Protocollo

Nel presente Protocollo vengono indicate le misure scolastiche in riferimento a:

1. Informazione
2. Condizioni per l'ingresso a scuola
3. Regole da rispettare durante l'attività scolastica
4. Modalità di accesso di persone esterne alla scuola
5. Pulizia e sanificazione
6. Precauzioni igieniche personali
7. Dispositivi di protezione individuale
8. Gestione spazi comuni
9. Organizzazione scolastica
10. Gestione entrata e uscita della popolazione scolastica
11. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
12. Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)
13. Sorveglianza sanitaria
14. Commissione verifica e aggiornamento del Protocollo

Ogni misura adottata nel presente Protocollo di regolamentazione è stata condivisa dal RLS scolastico.

1) Informazione

Il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni di sicurezza, mediante il sito istituzionale e affiggendo nei locali scolastici apposite infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- a. l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- b. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- c. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- d. informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- e. qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, è comunque necessario l'uso di mascherine e guanti (premessi l'obbligo di utilizzare comunque e sempre nell'attività lavorativa);
- f. effettuare, a fine giornata, la sanificazione degli ambienti di lavoro con detergenti a base di cloro o alcol, in particolare di maniglie, tastiere, mouse, e di ogni altra attrezzatura manuale;
- g. lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o utilizzare disinfettanti a base alcolica;
- h. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- i. evitare abbracci e strette di mano;
- j. mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;
- k. curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- l. evitare, per quanto possibile, l'uso promiscuo di attrezzi, computer, mouse, bottiglie e bicchieri;
- m. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- n. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- o. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Il D.S. informa i genitori degli obblighi imposti loro dalle leggi emanate in funzione anticovid circa la collaborazione con la Scuola al fine di salvaguardare la salute di ciascuno dei componenti della Comunità Scolastica.

2) Modalità per l'ingresso a scuola dell'utenza.

Il personale scolastico, al primo ingresso dell'anno a scuola, firma un'autodichiarazione (Allegato 1) nella quale s'impegna a rispettare quanto previsto dal presente Protocollo e cioè, specificamente, a garantire che non si recherà a scuola:

- qualora abbia una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C o sintomi similinfluenzali
- qualora, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- qualora provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

I genitori firmano, all'inizio dell'anno scolastico, analoga autodichiarazione (Allegato 2), impegnandosi in tal modo a garantire che non si recheranno a scuola:

- qualora abbiano una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C o sintomi similinfluenzali
- qualora, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

I genitori si impegnano anche a non mandare a scuola i figli:

- qualora abbiano una temperatura corporea superiore ai 37,5 °C o sintomi similinfluenzali
- qualora, negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- qualora provengano da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Dovrà essere ridotta al massimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola.

Inoltre:

- chiunque acceda ai locali scolastici è tenuto all'uso della mascherina;
- anche gli studenti devono essere muniti di mascherine, preferibilmente chirurgiche, all'interno della scuola;
- deve essere rispettato sempre il distanziamento almeno di 1 metro;
- si raccomanda l'accurata e costante igiene delle mani;
- potrà essere prevista rilevazione della temperatura con termoscanner (Allegato 3)
- l'ingresso nei locali scolastici, da parte di persone già risultate positive all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;

- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il Dirigente scolastico fornirà la massima collaborazione.

3) Regole da rispettare durante le attività scolastiche

Personale docente:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

Personale amministrativo:

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi;
- controllare e intervenire per disporre che non si formino assembramenti, in particolare nei pressi dell'ingresso e degli uffici, non consentendo l'accesso ai locali scolastici a più di 2 utenti contemporaneamente e facendo sempre rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro negli spazi comuni (atrio, corridoi, ecc.).

In tutti i luoghi di probabile attesa una segnaletica a pavimento indicherà la distanza corretta da tenere.

Famiglie e allievi:

- indossare la mascherina;
- mantenere il distanziamento di almeno 1 metro, evitando assembramenti;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- lavare e disinfettare frequentemente le mani;
- evitare di lasciare a scuola oggetti personali, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti;
 - al termine delle lezioni, assicurarsi che i ripiani sotto i banchi siano sgombri e che in particolare non vi siano riposti fazzoletti usati.

4) Modalità di accesso di persone esterne alla scuola

In questo punto del Protocollo trovano posto le regole per l'accesso a scuola di diverse categorie di persone esterne, quali fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici e di bar interni, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, OSS, formatori, corsisti, stagisti, tirocinanti o semplici ospiti.

Le regole che si applicheranno sono le seguenti:

- privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;
- limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- compilare un modulo di registrazione e autodichiarazione (Allegato 4), attestante i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), i recapiti telefonici, la data di accesso e il tempo di permanenza, (sono escluse le persone che hanno una presenza continuativa o frequente all'interno della sede scolastica, per le quali si sceglierà una delle modalità indicate precedentemente, al punto 2);
- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani (le persone che hanno una presenza continuativa o frequente all'interno della sede scolastica);
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

L'accesso di tutti i soggetti esterni alla scuola è consentito esclusivamente mediante appuntamento, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale scolastico coinvolto.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi,,mentre per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

Gli addetti alla refezione dovranno depositare i pasti in punti d'appoggio appositamente predisposti, in prossimità delle aule o dei refettori.

Le norme del presente Protocollo si estendono anche alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno della scuola su incarico dell'ente proprietario, come pure agli esperti esterni, che operano a scuola per la progettazione di Istituto.

Nel caso in cui lavoratori dipendenti da aziende terze, esperti esterni o altri soggetti che si dovessero trovare ad entrare o ad operare nella scuola risultassero positivi al tampone COVID-19, dovrà essere informato immediatamente il Dirigente scolastico, al fine di collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

IL Dirigente scolastico fornisce ai soggetti esterni una completa informativa sui contenuti del Protocollo scolastico e vigila, anche mediante propri delegati, affinché ne sia garantito il rispetto.

5) Pulizia e sanificazione

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, si procede alla pulizia e sanificazione di mezzi, attrezzature e locali secondo le disposizioni della circolare n°5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

I collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, con adeguati detergenti forniti dal Dirigente scolastico, la pulizia dei locali e delle attrezzature, in particolare di maniglie, miscelatori, rubinetteria, sanitari, ripiani, tastiere, mouse, monitor, attrezzature varie, comandi manuali ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata. Nei servizi igienici la pulizia deve essere effettuata più spesso, almeno due/ tre volte al giorno dopo l'intervallo, la mensa e a fine giornata.

Possono essere previste delle attività di pulizia straordinaria dei locali scolastici, durante le quali tutti i collaboratori scolastici saranno coinvolti, rispettando le misure indicate nel presente Protocollo.

DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule; - le palestre; - le aree comuni; - le aree ristoro e/o mensa; - i servizi igienici e gli spogliatoi; - le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo; - materiale didattico e ludico; - le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano). L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli ambienti, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio. In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.

E' allegato al presente protocollo, essendone parte integrante, una Procedura per le pulizie (Allegato 5).

6) Precauzioni igieniche personali

È obbligatorio che le persone presenti a scuola adottino precise precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti in tutti i bagni e dispenser di gel disinfettanti in ogni classe e negli spazi comuni.

L'accurata pulizia delle mani è raccomandata:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;

E' inoltre importante:

- curare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto, in caso di necessità nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale, minore di un metro è comunque necessario l'uso di mascherine;
- evitare ogni assembramento durante le attività lavorative.

7) Dispositivi di protezione individuale (DPI)

L'adozione dei dispositivi di protezione individuale è fondamentale nell'attuale situazione di emergenza, al fine di contenere il rischio di contagio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- b) in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;
- c) il personale docente ed ATA ha l'obbligo di usare la mascherina chirurgica, fornita dalla scuola, in situazione dinamica all'interno dell'edificio scolastico;
- d) qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, ad esempio docenti e C.S. in servizio all'Infanzia, o laddove gli alunni non abbiano l'obbligo di indossare la mascherina (alunni "fragili") e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine e delle visiere, oltre ad altri dispositivi di protezione (guanti, camici ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- e) il personale scolastico, non obbligato all'uso della visiera, può comunque facoltativamente utilizzarne una di propria dotazione, in aggiunta alla mascherina chirurgica obbligatoria;
- f) è obbligatorio l'uso dei guanti in lattice o nitrile, forniti dalla scuola, durante gli interventi di primo soccorso;
- g) è vietato l'uso di mascherine FFP2 e FFP3 con valvola;
- h) nelle aule, i docenti possono non indossare la mascherina solo nella postazione indicata da apposita segnaletica orizzontale, che indica la distanza di almeno due metri dagli alunni;
- i) i collaboratori scolastici utilizzeranno DPI specifici durante le operazioni di pulizia e sanificazione (mascherine, guanti, camici, ecc.)

- j) Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, ad esempio nel caso di C.S. in rapporto con personale estraneo alla scuola, è comunque necessario l'uso di mascherine ffp2 (senza valvola) e guanti monouso (in nitrile o in lattice), tutti forniti dal Dirigente scolastico.
- k) Il personale amministrativo riceverà l'utenza con l'interposizione di uno schermo parafiato in un locale posto in posizione tale da evitare che l'utenza entri nei locali scolastici; in mancanza di uno schermo divisorio, il personale amministrativo dovrà essere dotato di mascherina FFP2 senza ventola. Lo stesso dicasi per qualunque tipologia di personale scolastico che debba incontrare l'utenza o persone esterne per motivi di ufficio.
- l) gli alunni, dai 6 anni in su e non incompatibili (alunni fragili), devono indossare la mascherina (di propria dotazione o fornita dalla scuola) in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico;
- m) gli alunni, una volta entrati in classe, dopo essersi seduti al proprio posto, possono togliere la mascherina, solo quindi in situazione statica in cui è possibile garantire il distanziamento almeno di 1 metro tra le persone

Si ribadisce che non sono soggetti all'obbligo di mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Si ricorda che :

- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate

I D.P.I. monouso devono essere dismessi, ordinariamente, come rifiuto indifferenziato (frazione secca) e nel caso di sospetto contagio, come rifiuto speciale:

- terminato l'utilizzo, devono essere raccolti in un contenitore chiuso (è sufficiente un sacco di plastica);
- conferire i dpi raccolti negli appositi contenitori predisposti.

Ogni contenitore deve essere richiudibile e deve essere posto in un ambiente protetto dalle intemperie. Chiunque conferisca un rifiuto nel contenitore deve avere cura di richiuderlo al termine dell'operazione.

8) Gestione spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni (corridoi, bagni, sala insegnanti, etc.) dovrà essere ridotto e contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

E' garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, delle tastiere dei computer presenti nelle aree comuni

Nei corridoi e negli uffici deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Nei bagni, considerata la ridotta ventilazione e le dimensioni dei locali, non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone: il personale deve sempre indossare la mascherina, rispettare le precauzioni igieniche previste dal presente protocollo, effettuare la sanificazione secondo quanto previsto dal presente protocollo. Nei locali deve essere garantita una continua ventilazione.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in monoporzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Per quanto riguarda il distributore di bevande, il Dirigente scolastico ne limita l'uso al solo personale scolastico, al fine di evitare il rischio di assembramento e di contenere il rischio di contagio.

9) Organizzazione scolastica

Le attività scolastiche saranno organizzate secondo quanto previsto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione nel Piano Scuola 2020/21, nelle Linee guida 0-6 e nelle Linee guida nazionali della Didattica Digitale Integrata.

Se si rendesse necessario, docenti e alunni svolgeranno parte delle attività scolastiche a distanza, nelle modalità illustrate nel Piano di Didattica Digitale Integrata (DDI) di Istituto.

Il medesimo Piano prevede modalità specifiche per gli alunni con disabilità, al fine di realizzare anche a distanza una scuola inclusiva.

Il personale docente è stato formato sull'uso della piattaforma GSuite e sulla Didattica a distanza, con particolare attenzione all'inclusione e alla valutazione.

Le attività collegiali si svolgeranno in teleconferenza, finché continuerà l'emergenza, che obbliga a garantire il necessario distanziamento.

Il lavoro della segreteria amministrativa si svolgerà invece in presenza, garantendo il distanziamento dove operano più lavoratori contemporaneamente.

Anche il lavoro dei C.S., finora svolto con turnazioni, per ridurre il rischio di aggregazione, dovrà necessariamente riprendere a pieno ritmo, con l'osservanza delle regole stabilite dalle leggi vigenti emanate per la pandemia, per l'inizio dell'anno scolastico.

Nelle aule di tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado è stato garantito il distanziamento di 1 metro tra le rime buccali, mediante adeguata disposizione dei banchi, indicata da apposita segnaletica orizzontale. Pertanto, in situazione statica, gli studenti possono non indossare la mascherina. È stata, inoltre, circoscritta l'area docente, in cui l'insegnante potrà togliere la mascherina, trovandosi a una distanza di 2 metri dagli alunni.

Nei laboratori di qualunque tipologia, lo svolgimento di qualsivoglia attività non deve avvenire prima che il luogo dell'attività didattica sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

. Si delineano di seguito alcune indicazioni specifiche sull'organizzazione delle attività laboratoriali:

- vigilare sull'utilizzo da parte degli studenti del gel igienizzante sia in accesso (inizio lezione) che in uscita a fine lezione;
- privilegiare attività in postazioni individuali;
- garantire un distanziamento di almeno 1 metro fra le postazioni degli studenti in laboratorio.

Alla scuola dell'infanzia, si è proceduto alla riduzione del numero alunni per sezione, al fine di realizzare piccoli gruppi circoscritti e stabili, in spazi a uso esclusivo di ogni gruppo, che non dovrà interferire con gli altri.

Tutti i docenti, in particolare alla scuola dell'infanzia, promuoveranno, inoltre, attività all'aperto, sfruttando al massimo gli spazi esterni.

L'I.C. "Porzio" garantirà la didattica in presenza e il tempo scuola previsto nel P.T.O.F. 2019-22.

Al fine di evitare assembramenti, si realizzerà uno scaglionamento di ingressi e uscite, utilizzando tutti gli ingressi utili, incluse le uscite di sicurezza (plessi di Positano).

Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), sarà garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali, che permettano il distanziamento fisico.

10) Gestione entrata e uscita della popolazione scolastica

L'organizzazione, che tiene conto dei tempi del servizio di trasporto scolastico, prevede orari di ingresso/uscita scaglionati in tutti gli ordini di scuola e l'utilizzo di diversi ingressi, laddove possibile, in modo da evitare assembramenti e contatti nelle zone comuni.

Piante appositamente predisposte indicheranno i percorsi da seguire nei singoli plessi, specificando i punti di ingresso/uscita. Si rinvia alla dettagliata procedura predisposta per gli ingressi e le uscite degli alunni (Allegato 6).

11) Spostamenti interni, riunione, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni programmate.

Per le riunioni in presenza, laddove connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Sono sospesi tutti gli eventi interni, mentre è comunque possibile effettuare la formazione a distanza.

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici sono limitati al solo personale presente, in conformità alle misure e agli orari di ingresso/uscita concordati. Si stabiliscono, laddove possibile, sensi unici di movimento, altrimenti si prevederà, ad esempio sulle scale o anche lungo i corridoi, di mantenere la destra.

12) Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19, durante la sua permanenza a scuola, rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, i contenuti del punto sono definibili a partire dai seguenti spunti:

a) Primo soccorso

- l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

b) Antincendio

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza (per ora fino al 15/10/2020), possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

c) Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Si ricorda inoltre che il personale scolastico addetto alle emergenze può svolgere regolarmente il proprio ruolo, anche nel caso in cui non abbia assolto agli obblighi di aggiornamento periodico previsti dalla normativa vigente (ad es. incaricati di PS e addetti antincendio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 43 – 46). Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta, infatti, l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; ecc.).

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale
- L'alunno, se dai 6 anni in su e se in grado di tollerarla, deve indossare una mascherina ed essere accompagnato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento, sempre assistito da un adulto, anch'egli con mascherina chirurgica, che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, quindi anche i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG, che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola, poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un operatore scolastico sviluppi febbre o sintomi similinfluenzali, deve segnalarlo immediatamente all'ufficio del personale. Si dovrà procedere al suo isolamento, dargli una mascherina chirurgica e consentirgli di tornare al suo domicilio, dove chiamerà il MMG, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'istituto scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Ogni lavoratore che è stato in "contatto stretto" o nello stesso ambiente chiuso con un "caso sospetto o confermato di COVID-19", sia in ambiente di lavoro che in ambiente privato, è tenuto a contattare uno dei numeri riportato al termine del presente paragrafo. Il lavoratore dovrà fornire i propri dati

personali, descrivere in breve le condizioni per cui ritiene di essere stato in “contatto stretto” e seguire le disposizioni che gli saranno impartite.

REGIONE CAMPANIA 800909699

PUBBLICA UTILITA' 1500

EMERGENZA 112-118

Ogni lavoratore ha l'obbligo di comunicare al Dirigente scolastico l'avvenuta segnalazione al DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) e di tenerlo informato sull'evolvere del proprio stato.

SANIFICAZIONE PER CASO ACCERTATO DI COVID 19

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

Si dovrà, in tal caso:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

COLLABORAZIONE CON IL DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Si comunica che questa istituzione scolastica si è dotata di n. 17 referenti COVID, distribuiti in tutti i plessi scolastici.

13) Sorveglianza sanitaria / Medico Competente / R.L.S

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo ,allegato al presente protocollo) e nel rispetto del comma 2 dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08. Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il medico competente collabora con il datore di lavoro e la RLS. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il medico competente segnala all'istituzione scolastica situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy.

Per la tutela dei lavoratori fragili, il M.C. coadiuva il D.S. nel formulare la comunicazione attraverso la quale si segnala ai lavoratori il loro diritto a far presente eventuali situazioni di fragilità. Si indica anche il percorso utile ad addivenire ad una concreta esposizione di tale diritto che passa attraverso la pronuncia del medico di base. Questi formulerà un certificato anamnestico con l'indicazione delle patologie del lavoratore e questo certificato, con eventuale documentazione, passerà al vaglio del medico competente, che darà il suo parere. Il medico competente viene coinvolto anche per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID- 19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs 81/2008 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. eter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

14) Commissione verifica e a aggiornamento del Protocollo.

Nella scuola è costituita una Commissione per l'applicazione e la verifica del Protocollo di sicurezza, la "Commissione di vigilanza anti COVID-19", costituita dal RSPP, dal medico competente, dalle rappresentanze sindacali, compreso il RLS, dal DS e dal suo staff di collaboratori. La verifica può

attuarsi seguendo la check-list allegata. Ogni lavoratore deve riferire al Dirigente scolastico qualunque comportamento difforme dal presente Protocollo.

Il protocollo di regolamentazione va aggiornato con l'evolversi delle situazioni.